

Informativa Senato Accademico del 19 gennaio 2009

Care colleghe e cari colleghi,

nel corso comunicazioni il Rettore non ha sottoposto all'attenzione del Senato nessun documento che ci riguardi direttamente, non essendovi nulla di importante da discutere.

Si è limitato, in modo molto veloce, a ricordare al consesso che non è stato ancora emanato – dal Ministero – il regolamento definitivo per la costituzione delle commissioni destinate ai concorsi per professori e ricercatori. Riferendosi poi al decreto legge approvato alla Camera dei Deputati il giorno 8 gennaio 2009 il Rettore ha ricordato che il decreto prevede la costituzione di un'anagrafe nazionale dei titoli e delle pubblicazioni dei professori universitari e dei ricercatori.

Per quanto attiene alle questioni locali è utile sapere che in questi giorni è in elaborazione un protocollo d'intesa sullo sviluppo del turismo regionale tra i rettori delle università del Lazio e l'Assessore al Turismo della regione Mancini. Oggi 21 gennaio, è previsto un incontro tra la Conferenza dei Rettori e il Ministero per concordare le modalità con le quali le università possono accelerare l'attuazione della Legge 270 del 2004. Il Rettore ha voluto sottolineare che tale incontro avviene in un momento in cui i rapporti tra Ministero e Conferenza non è proprio dei migliori.

Non essendoci altro da aggiungere, mi permetto di allegarvi il testo dei miei due interventi fatti in Senato. Con la viva speranza che se ne possa cogliere il carattere altruistico e di solidarietà. E, soprattutto, spero che ne apprezziate senso e contenuto.

5.2) Stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Magnifico Rettore, Egregi Senatori,

Desidero anzitutto scusarmi con voi tutti nel chiedervi di dedicare qualche minuto del vostro tempo a seguire con attenzione la proposta che, in rappresentanza dei lavoratori di questo Ateneo, intendo sottoporvi.

Con riferimento alla convenzione in oggetto ed in particolar modo ai contenuti presenti nell'Art. 2 (comm. 2 alle voci d, h e i), vorrei invitare il Senato a verificare se vi è la possibilità di commissionare ai contraenti di questa convenzione uno studio teso all'abbattimento della spesa energetica sostenuta dall'Università. L'invito assume una maggior importanza se consideriamo l'ultimo bilancio di previsione presentato in Senato: dal quale si deduce che la spesa risulta ammontare alla cifra enorme di 3.300.000,00 € (vedi: voce spese I. 3. 14 del Bilancio di previsione E.F. 2009).

La proposta vuole essere un contributo concreto al nuovo corso che il Magnifico Rettore vuole dare nella gestione dell'Ateneo. Ricordando, come già più volte il mio sindacato si è preoccupato di sottolineare, che tale corso: “sia improntata verso una politica di dialogo, trasparenza e sensibilità, volte alla concreta attuazione di forme eque di risparmio. **Le risorse finanziarie, così reperite, dovrebbero consentire finalmente l'attuazione degli impegni contrattuali, troppo spesso trascurati e raramente considerati per quello che in realtà sono: un inalienabile diritto del lavoratore.**” (vedi lettera pubblica indirizzata al Magnifico Rettore, dal coordinamento R.d.B. del 03/12/2008).

6. Varie ed eventuali.

Magnifico Rettore, Egregi Senatori,

Mi appello alla vostra sensibilità umana per chiedervi di rispondere positivamente ed accogliere una segnalazione fatta dai responsabili del Ministero degli Esteri per l'area Mediterraneo e Medio Oriente e del Dipartimento Cooperazione e Sviluppo. Quest'ultimi hanno dato la loro completa disponibilità alla organizzazione e al trasporto dei feriti palestinesi di Gaza (innanzitutto bambini e donne in gravidanza) solo qualora in Italia sia avviato un piano di accoglienza e ospedalizzazione presso le aziende ospedaliere regionali. Le valutazioni su questo aspetto da parte della Farnesina sono ottimistiche, essendo una possibilità già sperimentata in altre occasioni. Diventa quindi decisivo sensibilizzare il nostro PTV per rendere disponibili concretamente i posti letto per i feriti palestinesi. La disponibilità è favorita anche da questioni logistiche: data la nostra vicinanza all'aeroporto militare di Ciampino, luogo dove potrebbero atterrare i feriti trasportati da velivoli militari, e il facile collegamento che si può avviare con altre strutture ospedaliere della città.

Mi permetto, inoltre, di aggiungere che tale concreto gesto di sostegno umanitario possa solo dare prestigio internazionale al nostro Ateneo.

Giancarlo Di Santi